



PESARO – Unicusano Avellino ko in terra marchigiana contro la capolista Victoria Libertas Pesaro che si è imposta nettamente con il risultato di 93-72 confermando il suo primato. In aggiornamento...

Pesaro è prima in classifica e non è certamente in testa per caso. Contro l'Unicusano Avellino Basket mette in campo una eccellente prestazione difensiva, dalla quale poi partono attacchi parimenti efficaci (20/26 da due punti e 13/31 da tre). La logica conseguenza è la vittoria per 93 a 72, favorita anche dall'assenza di Chandler, che potrebbe tornare domenica prossima nella gara del PalaDelMauro contro Mestre, e dalle imperfette condizioni fisiche di Lewis, in campo nonostante un fastidio alla schiena, e pubblicamente ringraziato da coach Buscaglia al termine del match. Ma va comunque sottolineata la difesa "mani addosso" dei marchigiani, che ha ottenuto l'effetto desiderato da coach Leka, quello cioè di impedire la circolazione della palla da parte degli avellinesi, che hanno trovato grandissime difficoltà in attacco (14/34 da due punti e un discreto 11/27 da tre).

La sconfitta, arrivata peraltro dopo tre successi in fila, deve andare subito in archivio, perché domenica si ritorna in campo al PalaDelMauro contro Mestre, a sua volta reduce da una netta sconfitta casalinga contro la Fortitudo Bologna (58/81). Campionato sempre più equilibrato, nel quale Milano ritorna al successo contro Pistoia (92/77), Rieti cade nettamente in casa contro Bergamo (68/88), e Livorno si impone con grande distacco su Forlì (86/59). Ma veniamo al match di Pesaro, dove l'Unicusano è capace di recuperare dal primo allungo dei marchigiani (9/2 al 3'), portandosi sul 9 a 12 del 6'. Vantaggio ribadito con la seconda tripla di giornata di Grande (13/15 al 7'), per poi rimanere a secco nei minuti seguenti, nei quali Pesaro allunga fino al 20 a 15, punteggio con il quale si chiude la prima fazione di gioco. Il 2 a 8 di parziale in apertura di secondo periodo riporta Avellino in vantaggio (22 a 23 al 12'), poi arriva il nuovo sorpasso dei locali (28/23 al 14'), e l'ultimo vantaggio del match da parte dei biancoverdi, grazie al break di 0 a 7 che vale il 28 a 30 del 15'. Negli ultimi 5' l'Unicusano realizza un solo canestro dal campo con Lewis, tre liberi con Grande, mentre dall'altra parte arrivano un gioco da tre punti di Bucarelli, due triple di Bertini, che realizza anche tre liberi per farlo subito in azione di tiro da

A2/La capolista Pesaro domina, Unicusano Avellino ko

Scritto da Franco Marra

Mercoledì 12 Novembre 2025 23:20

tre punti e, per chiudere, la tripla più l'aggiuntivo di Tambone per il 46 a 35 del 20'. Avellino riesce a risalire al - 5 (53/48 al 25'), ma poi, ancora una volta, si spegne, realizza solo 6 punti, subendone 16, per il 69 a 54 del 30'. Pesaro non commette l'errore di fermarsi, e con un 10 a 2 si porta sul 79 a 56 del 22', mettendo in ghiaccio il risultato, con il distacco che si riduce al massimo al - 18 in tre occasioni, e che diventa nuovamente di 21 lunghezze al 40' (93/72).

Il tabellino del match:

Victoria Libertas Pesaro - Unicusano Avellino Basket 93-72 (20-15, 26-20, 23-19, 24-18)

Victoria Libertas Pesaro: Alessandro Bertini 21 (1/1, 5/8), Lorenzo Bucarelli 15 (3/3, 2/3), Octavio Maretto 14 (4/6, 2/4), Matteo Tambone 10 (2/3, 1/3), Quirino De Laurentiis 9 (3/4, 0/2), Kay Felder 8 (2/2, 1/2), Stefano Trucchetti 7 (2/2, 1/5), Regimantas Miniotas 6 (3/5, 0/0), Nicolo Virginio 3 (0/0, 1/4), Eduardo Sakine Yassine 0 (0/0, 0/0), Elhadji Fainke n.e.

Tiri liberi: 14 / 19 - Rimbalzi: 30 3 + 27 (Regimantas Miniotas 7) - Assist: 23 (Lorenzo Bucarelli 8)

Unicusano Avellino Basket: Alessandro Grande 18 (2/4, 3/8), Mikk Jurkatamm 12 (2/4, 2/4), Federico Mussini 12 (0/5, 3/6), Giacomo Dell' agnello 7 (3/4, 0/0), Cosimo Costi 6 (0/1, 2/5), Alexander Cicchetti 6 (3/4, 0/0), Jaren Lewis 5 (1/6, 1/3), Giovanni Pini 4 (2/4, 0/0), Andrea Zerini 2 (1/2, 0/1), J.J. Chandler n.e., Giacomo Donati n.e.

Tiri liberi: 11 / 14 - Rimbalzi: 25 6 + 19 (Jaren Lewis 5) - Assist: 13 (Jaren Lewis 4)

Arbitri: Fulvio Grappasonno di Lanciano, Fabio Ferretti di Ancona, Helmi Tognazzo di Padova